



**ISTITUTO TECNICO e PROFESSIONALE STATALE
“PAOLO DAGOMARI”**

Settore Economico – Settore Servizi
Amministrazione Finanza & Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali
per il Marketing
Servizi Commerciali – Servizi Socio Sanitari
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice PO0620

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5B FMC
Amministrazione Finanza e Marketing

A. S. 2018-2019

Via di Reggiana, 86 – 59100 Prato
Tel. +39 0574 639705 - Fax +39 0574 639704
Sito Web: <http://www.itesdagomari.gov.it>
E-mail: potd01000r@istruzione.it
E-mail certificata: potd01000r@pec.istruzione.it

INDICE

- Presentazione dell'Istituto
- Profilo dell'indirizzo
- Quadro orario dell'indirizzo
- Componenti consiglio di classe
- Criteri e Parametri di valutazione
- Criteri di attribuzione dei crediti
- Presentazione della classe:
 - a) Storia del triennio in numeri
 - b) Situazione iniziale della classe
 - c) Obiettivi conseguiti : abilità e competenze
 - d) Percorsi di cittadinanza e costituzione
 - g) Relazione finale sulla classe
- Testi in uso
- Allegati

1. Presentazione dell'Istituto

1.1 Il Dagomari e le dinamiche socio-economiche del territorio.

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'ITEPS. Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

- una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
- un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo conosciuto, negli ultimi anni, da parte del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali ed istituti bancari della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che nel corso di più di un ventennio ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle

classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per l'Alternanza Scuola Lavoro comprende pure attività correlate alle varie discipline e svolte internamente, anche con la partecipazione di esperti esterni..

1.2 Breve profilo storico dell'Istituto.

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- il Tecnico per i servizi socio-sanitari con competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- il Tecnico della gestione aziendale con competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovi strumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di LIM, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua".

2.1) PROFILO DI INDIRIZZO

Il nuovo sistema dell'Istruzione degli adulti, attuato dall'a.s. 2014/2015, è disciplinato principalmente dal DPR 263/2012, dalla CM 36/2014, dalle Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento. Tale sistema ha sostituito anche nel nostro istituto il Progetto Sirio il quale a sua volta aveva mantenuto l'impianto strutturale e didattico del Triennio Serale maxi-sperimentale per Tecnico di controllo gestionale iniziato nell'a.s. 1995/96. Il passaggio al Nuovo Ordinamento ha rappresentato un cambiamento radicale rispetto al sistema in precedenza attuato.

L'istruzione in carcere, in base al Nuovo Ordinamento, è articolata in tre periodi didattici corrispondenti al primo biennio (classi I e II), al secondo biennio (classi III e IV) ed al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La classe V B FMC è quindi la classe conclusiva del corso (quinto anno – terzo periodo didattico) in base al Nuovo Ordinamento del Settore Economico Area Tecnica nel nostro istituto. Il Nuovo Ordinamento in relazione ai corsi per adulti, a fronte della particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, offrendo un percorso flessibile e un'individualità organizzativo-didattica.

L'attuale monte ore del corso tecnico, settore economico, è ridotto rispetto alla scuola del mattino ed anche rispetto al Progetto Sirio. Le lezioni si svolgono in cinque giorni a settimana durante l'intero a.s..

Il corso si basa sulla Unità di Apprendimento (c.d. UDA) che costituisce una condizione necessaria per l'attivazione degli strumenti di flessibilità. Altro punto cardine del corso, così come delineato dal Nuovo Ordinamento, è il riconoscimento dei crediti dello studente per la personalizzazione del percorso e funzionale alla stipula del "patto formativo individuale".

Il quinto anno del corso in esame (terzo periodo didattico) è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, competenze e abilità previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento alle singole aree di indirizzo.

3.) Quadro orario dell'indirizzo

Discipline	Ore settimanali			C.d.C della classe 5 [^]
	III	IV	V	
Italiano	3	3	3	Prof.ssa Sonia Maria Cortese
Storia	2	2	2	Prof.ssa Sonia Maria Cortese
Inglese	2	2	2	Prof.ssa Orsolina D'Agostino
Matematica	3	3	3	Prof. Giuseppe Berti
Economia Aziendale	5	5	6	Prof. ssa Campanella Mariacarmen
Diritto	2	2	2	Prof.ssa Loretta Maria Sanfilippo
Scienza Delle Finanze	0	0	2	Prof.ssa Loretta Maria Sanfilippo
Francese	2	2	2	Prof. Filippo Pieraccioli
Economia Politica	2	2	0	(non prevista)
Informatica	2	2	0	(non prevista)
Tot.	23	23	22	

4. Componenti del Consiglio di Classe

STORIA	CORTESE MARIA SONIA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CORTESE MARIA SONIA
ECONOMIA AZIENDALE	CAMPANELLA MARIACARMEN
DIRITTO E SCIENZE DELLE FINANZE	SANFILIPPO LORETTA
LINGUA INGLESE	D'AGOSTINO ORSOLINA
LINGUA FRANCESE	FILIPPO PIERACCIOLI
MATEMATICA	BERTI GIUSEPPE

5. Criteri e parametri di valutazione

5.1 Criteri di valutazione

Come detto nel paragrafo 1 *Profilo di indirizzo*, il corso in questione, per la particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti adulti, offrendo un percorso flessibile e un'autonomia organizzativo-didattica.

Tenendo conto di quanto sopra, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- Livello raggiunto nella conoscenza, competenza e abilità secondo i parametri di valutazione sotto elencati;
- Livello raggiunto negli obiettivi trasversali prefissati all'inizio dell'anno scolastico dai consigli di classe;
- Quantità e qualità d'incremento delle competenze rispetto al livello di partenza;
- Frequenza, impegno e partecipazione attiva nelle lezioni curriculari;

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

<i>Voto</i>	<i>Descrittori</i>
1-3 Profitto quasi nullo	a) Impegno nello studio individuale assente b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici d) Non riesce a individuare i concetti-chiave e) Non sa sintetizzare f) Non sa rielaborare g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci
4 Profitto gravemente insufficiente	a) Impegno scarso e inadeguato b) Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici d) Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave e) Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso f) Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze

	<p>g) Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso</p> <p>h) Ha competenze disciplinari molto limitate</p>
<p>5</p> <p>Profitto insufficiente</p>	<p>a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato</p> <p>b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>d) Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato</p> <p>e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso</p> <p>f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente</p> <p>g) Ha competenze disciplinari limitate</p>
<p>6</p> <p>Profitto sufficiente</p>	<p>a) Impegno nello studio regolare</p> <p>b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio</p> <p>e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso</p> <p>f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale</p> <p>g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate</p>
<p>7</p> <p>Profitto discreto</p>	<p>a) Impegno accurato nello studio individuale</p> <p>b) Partecipazione attenta all'attività didattica</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà</p> <p>d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta</p> <p>e) Sa stabilire collegamenti pertinenti</p> <p>f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze</p> <p>g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate</p>
<p>8</p> <p>Profitto buono</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>g) Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci</p> <p>h) Ha buone competenze disciplinari</p>
<p>9</p> <p>Profitto molto buono</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello</p>

	<ul style="list-style-type: none"> e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate
10 Profitto ottimo/eccellente	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate

6. Criteri di attribuzione dei crediti

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A (sotto indicata) prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

=====	=====	=====	=====
Media dei	Fasce di credito III	Fasce di credito	Fasce di credito
voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
M < 6	-	-	7-8
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
M = 6	7-8	8-9	9-10
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+	+-----+-----+-----+-----+

REGIME TRANSITORIO

<i>Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:</i>	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

All'interno di ciascuna fascia si seguiranno i seguenti criteri:

- media compresa fra il limite inferiore della classe di appartenenza fino allo 0,50 della stessa punteggio attribuito minimo della fascia;
- se la media supera lo 0,50 del limite inferiore della classe di appartenenza, il punteggio attribuito sarà il massimo della fascia prevista.

7. Presentazione della classe

7.1 Storia del triennio in numeri

	N° promossi alla classe	N° inseriti da altra scuola o ripetenti	Totale iniziale	N° ritirati durante l'anno
Classe terza	5		5	0
Classe quarta	4	1	4	0
Classe quinta	5	0	4	0

7.2 Situazione iniziale della classe

Disciplina	Promozione alla quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano	4	1		
Storia	2	3		
Inglese	2	3		
Francese	4		1	
Matematica	3	2		
Economia Aziendale	2	3		
Diritto	2	1	2	
Economia Politica	2	2	1	

7.3 Obiettivi conseguiti: comportamentali, abilità e competenze

A. Obiettivi comportamentali:

Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà;

Interagire e socializzare con i compagni di classe;

Potenziare la capacità di ascolto attivo;

Saper lavorare in gruppo.

B. Abilità

Comprendere, analizzare ed interpretare semplici documenti, testi, tabelle, grafici;

C. Competenze

Saper organizzare il proprio lavoro, se guidati, per il raggiungimento di obiettivi minimi;

Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali se guidati;

7.4 Percorsi di cittadinanza e costituzione

Il progetto “La nostra Costituzione.it” ha proposto un percorso di lettura contestualizzata della Costituzione alla luce dei valori che tutela e promuove e dell’impatto che questi hanno sulla società civile. Sono stati letti e commentati brani tratti dall’omonimo libro di Giovanni Maria Flick, (Chi ha scritto la Costituzione?; Quando è stata scritta?; Dove e perché è stata scritta? Che cos’è una costituzione?). Ulteriori spunti di riflessione sono stati tratti dalle seguenti letture: “Essere cittadini italiani” e “Le due grandi scelte dell’Assemblea costituente” di G. Zagrebelsky.

7.5 Relazione finale sulla classe

Il gruppo classe è costituito da quattro alunni, uno dei quali ha interrotto la frequenza a partire dal secondo quadrimestre. Tutti gli alunni hanno mostrato un livello di conoscenze tendenzialmente omogeneo. Dal punto di vista didattico la classe ha evidenziato una non piena padronanza delle singole discipline, nonché alcune carenze nelle materie linguistiche. Tali difficoltà non permettono una discreta comunicazione e produzione in lingua straniera; infatti è risultato fondamentale la trattazione anche in lingua italiana degli argomenti oggetto di studio. Nonostante le sollecitazioni e il lavoro di

semplificazione adottato da tutti i docenti, gli obiettivi prefissati sono stati solo parzialmente conseguiti. A fronte di tale situazione, la programmazione ha subito semplificazioni significative in quasi tutti gli insegnamenti rispetto al tradizionale percorso di indirizzo, al fine di venire incontro agli interessi degli alunni in vista del colloquio interdisciplinare del nuovo Esame di Stato.

Sotto il profilo disciplinare, la classe è risultata collaborativa e attenta alle lezioni con una frequenza abbastanza assidua, anche se a ciò non è corrisposto un adeguato studio individuale.

L'ambiente in cui vivono e svolgono le attività didattiche, ovviamente, influenza il rendimento e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle singole discipline. Del resto gli obiettivi (ri)educativi e formativi nell'ambiente penitenziario sono necessariamente calibrati sulle effettive possibilità degli studenti che sono portati a rivedere sotto un'altra ottica i loro pregressi.

8. Testi in uso

**Lingua inglese: “Good Practice” di H. Bedell, C.Rho Fiorina, A.Bellini, K.Miller e D. Delaney
Ed.Europass**

**Matematica: La matematica a colori – Edizione gialla – Petrini Casa Editrice - Autore Leonardo Tasso
Gli insegnanti forniscono fotocopie e mappe concettuali e sintesi elaborate dai docenti**

Il Consiglio di Classe

Prato, 13 maggio 2019

Prof.ssa Campanella Mariacarmen

Prof.ssa Cortese Maria Sonia

Prof.ssa Sanfilippo Loretta

Prof.ssa D'Agostino Orsolina

Prof. Pieraccioli Filippo

Prof. Berti Giuseppe